

Titolo: I giorni dell'amore e della guerra  
Autore: Anam Tahmima  
Editore: Garzanti  
Prezzo: 18,60 €

Pakistan orientale, Dhaka, delta del Gange, 1959. Rehana ha comprato due aquiloni, uno rosso e uno blu, nell'emporio pasticceria davanti al tribunale. È l'ultimo regalo ai suoi due figli, i piccoli Sohail e Maya, prima che se ne vadano per sempre. Andranno a vivere con lo zio a Lahore, la città con strade nuove ed edifici perfetti, a chilometri di distanza. Così ha deciso il giudice che, dopo la morte del marito, ha giudicato Rehana una cattiva madre, troppo povera e incapace di educare i suoi figli. Ma lei non ha perso la speranza e la voglia di combattere: è convinta che un giorno il vento soffierà così potente che glieli riporterà. Il vento alla fine arriva. È il 1971. A casa di Rehana c'è una festa: si celebra il decimo anniversario del ritorno dei suoi figli. Sono grandi, ormai: il paese è in guerra. Il Bangladesh ha dichiarato la propria indipendenza ed è stato invaso dall'esercito del Pakistan. Si sta organizzando la resistenza e gruppi di guerriglieri si formano in tutto il paese. E Rehana sta per perdere i suoi figli ancora una volta. Perché Sohail si è unito al movimento di liberazione nazionale, e Maya sta per seguirlo. E mentre il sangue scorre sull'asfalto e sulla terra affamata, Rehana combatterà ancora una volta per la loro salvezza. Quello che sappiamo del Bangladesh è la storia di un Paese afflitto dai disastri ambientali: una terra paludosa e piatta sferzata dal monzone e soggetta alle inondazioni, un popolo mite e rassegnato alla perenne precarietà della vita e alla continua trasformazione delle cose. Eppure dal 1947 in poi questo piccolo lembo di terra è stato conteso tra India e Pakistan, con una guerra diplomatica e civile finita con l'annessione al Pakistan, in nome della fratellanza religiosa. Il Pakistan orientale, come si chiamava allora il Bengala, lontano migliaia di chilometri da quello occidentale, separato dall'intera nazione indiana e da una cultura molto più aperta alle contaminazioni dell'induismo, riconquisterà l'indipendenza e verrà riconosciuto come uno Stato sovrano solo nel 1971: un anno d'amore e di guerra, un anno che segnerà le sorti di un popolo e le dinamiche familiari di questa scrittrice.